

**Autore della Tesi:** *Andrea Asaro*

**Relatore:** *Prof. Arch. Nunzio Marsiglia*

**Settore Scientifico Disciplinare di riferimento:** *ICAR 17*

**Titolo completo della Tesi:** **Il Teatro Garibaldi di Mazara**

**Argomento della Tesi:** *Rilievo del manufatto e utilizzo di tecniche di rappresentazione digitale*

**Luogo:** Mazara del Vallo (TP)

**Parole chiave:** rilievo, teatro, Garibaldi, Mazara

### **Abstract**

Il rilievo architettonico è un campo d'applicazione della Geometria Descrittiva, è l'insieme delle pratiche e dei metodi che consentono di riportare le caratteristiche fondamentali di un oggetto edilizio o urbano in un sistema di rappresentazioni, è quindi una operazione volta a capire l'opera nella sua globalità, coglierne tutti i valori, da quelli dimensionali a quelli costruttivi, da quelli formali a quelli culturali. L'approccio iniziale della presente Tesi, che ha come tema il rilievo del *Teatro Garibaldi* a Mazara del Vallo, ma si basa anche sulla conoscenza del territorio, che ha visto la nascita dei primi insediamenti abitativi durante il Paleolitico (circa 14.000 – 15.000 anni a.C.), per poi passare agli insediamenti fenici e alle varie dominazioni, da quella romana a quella araba, a quella normanna. Tutto ciò, ha contribuito ad arricchire il patrimonio architettonico della città, patrimonio caratterizzato da numerosi edifici religiosi, civili e pubblici. Tra gli edifici pubblici, ricordiamo il Teatro Garibaldi, patrimonio architettonico della città. Tra il XVI e XVII secolo, si sviluppa il tema del "Teatro all'italiana", le cui peculiarità architettoniche sono da ravvisarsi principalmente in alcune caratteristiche: la sala rettangolare, tipica del teatro di corte, diviene a forma di ferro di cavallo; l'eliminazione delle gradinate a favore della costruzione di palchetti tra loro separati e divisi in altezza per ordini; una maggiore profondità della scena per permettere l'utilizzo delle innovative quinte prospettiche. In Sicilia, il primo teatro "all'italiana" fu costruito già nel 1692 a Palermo sotto il titolo di *Teatro S. Cecilia* per iniziativa dell'Unione dei Musici. Sarà a partire dal 1812 che il Teatro assumerà un ruolo e un significato autonomo, emblematico del nuovo potere della borghesia o del rinnovato potere dell'aristocrazia, di cui il Teatro ne rappresenterà per certi aspetti il simbolo. Saranno, pertanto, le città più potenti e ricche a dotarsi di un Teatro nell'arco temporale che va dal 1812 al 1860. Dopo il 1860 ne verranno costruiti in tutta l'Isola e ciò segnerà il passaggio ad un ruolo ideologico del Teatro come elemento di omogeneizzazione che non misura più le differenze fra le diverse realtà culturali urbane e territoriali. Il *Teatro Garibaldi* (inizialmente *Teatro del Popolo*) venne realizzato nel 1848 quindi nella fase iniziale della storia dei teatri in Sicilia, dimostrando così l'importanza territoriale e la ricchezza economica che la città di Mazara vantava in quel periodo. Il rilievo del teatro, la restituzione tridimensionale dello stesso e le notizie storiche raccolte, hanno consentito di conoscere il Teatro sotto diverse sfaccettature, consentendo di cogliere informazioni su tipologia, schemi, proporzioni, simmetrie e accorgimenti tecnico-costruttivi. Gli elaborati prodotti, oltre a fornire informazioni fondamentali per la conoscenza dell'edificio, rappresentano anche un supporto importante per eventuali e futuri interventi di conservazione e di restauro.

